



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di CATANIA
Nome del corso in italiano	Storia, politica e relazioni internazionali (<i>IdSua:1595601</i>)
Nome del corso in inglese	History, Politics and International Relations
Classe	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.dsps.unict.it/corsi/l-36
Tasse	https://www.unict.it/didattica/tassa-d%E2%80%99iscrizione-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	LA ROCCA Delia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio corso di studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze Politiche e Sociali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CARAMMIA	Marcello		PA	0,5	
2.	CELARDI	Elvira		RD	1	
3.	DI MAURO	Danilo		PA	1	

4.	FONTANA	Iole Pina	RD	1
5.	LA ROCCA	Delia	PO	1
6.	MILITELLO	Paolo Maria	PA	1
7.	PETINO	Gianni	PA	0,5
8.	PIAZZA	Giovanni	PA	1
9.	POIDOMANI	Giancarlo	PA	1
10.	SCHININA'	Giovanni	PA	0,5
11.	VALVO	Lucia Anna	PO	1

Rappresentanti Studenti	Alì Vittorio Argenti Roberto Licari Igor Andrea Graziano Schillaci Salvatore Martino
Gruppo di gestione AQ	Vittorio Alì Maria Pia Cammarata Danilo Di Mauro Simona Gozzo Daniela Irrera Delia La Rocca Giovanni Schinina'
Tutor	Marcello CARAMMIA Simona Manuela Antonietta GOZZO Daniela IRRERA Giovanni PIAZZA



Il Corso di Studio in breve

16/05/2023

Il Corso di laurea in Storia, Politica e Relazioni Internazionali mira a formare laureati capaci di operare all'interno di strutture complesse, con un profilo fortemente orientato alla comprensione e allo studio della dimensione internazionale dei processi politici, sociali ed economici.

Il Corso si propone di fornire una solida formazione multidisciplinare negli ambiti delle discipline giuridiche, politologiche, sociologiche, storiche ed economiche.

Coerentemente con gli obiettivi elencati, un'attenzione particolare viene dedicata allo studio del sistema politico dell'Unione Europea, della storia delle istituzioni italiane ed europee, dei modelli di partecipazione politica e della tutela dei diritti.

La natura multidisciplinare della preparazione fornita dal Corso consente ai propri laureati di affrontare con successo le sfide del mercato del lavoro e la domanda di nuove professionalità'.

La modalità didattica convenzionale degli insegnamenti viene arricchita da seminari e testimonianze che consentono agli studenti di confrontarsi con l'esperienza di studiosi, esperti ed operatori, protagonisti delle relazioni internazionali, della cooperazione e della vita istituzionale nazionale e internazionale.

Il Corso di laurea promuove programmi di scambio con prestigiose Università europee ed extra-europee, ed incentiva le

opportunità di svolgere una parte dei propri studi presso Atenei stranieri convenzionati.

Per garantire uno stretto contatto con il mondo delle professioni, il corso di laurea integra il percorso formativo con un'articolata offerta di tirocini curriculari, da svolgersi presso istituzioni ed organizzazioni attive nel campo delle relazioni internazionali o nel campo delle attività istituzionali, sociali ed economiche del territorio.

Il Corso consente, inoltre, di completare il percorso formativo individuale tenendo conto delle vocazioni degli studenti, attraverso l'inserimento di due insegnamenti a scelta, rivolti all'approfondimento di problematiche giuridiche, sociologiche e storico-politiche.

I laureati del Corso saranno in grado sia di intraprendere studi specialistici nell'ambito di Corsi magistrali, sia di realizzare la propria vocazione professionale, coerentemente con l'offerta didattica descritta.

Il percorso formativo prevede, nello specifico, un primo anno orientato all'apprendimento delle conoscenze di base dei principali ambiti disciplinari del CdS e all'acquisizione dei relativi approcci metodologici.

Nei successivi due anni gli studenti avranno modo di approfondire le conoscenze teoriche e pratiche, sia attraverso insegnamenti orientati al profilo professionale, sia tramite esperienze sul campo garantite da qualificati percorsi di tirocinio.

Il percorso formativo è orientato a favorire un elevato grado di internazionalizzazione grazie all'insegnamento delle lingue straniere e alla promozione di attività di mobilità internazionale.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

19/09/2019

Il corso L-36 – Storia, politica e relazioni internazionali nasce dalla trasformazione del precedente CdS interclasse L42 Storia-L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali e intende proporre obiettivi formativi multi e interdisciplinari per la comprensione dei grandi processi di trasformazione nel mondo contemporaneo, con particolare rilievo per i fenomeni di globalizzazione delle relazioni economiche e politiche e per le loro profonde radici storiche.

La presentazione delle finalità e degli sbocchi occupazionali del suddetto corso è avvenuta nell'incontro del 29 gennaio 2014 presso i Locali del Dipartimento con gli esponenti delle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto nella legge n.270 del 2004.

Oltre al Direttore ed ai Presidenti dei Corsi di Laurea, erano presenti per le parti sociali i seguenti Enti:

Questura di Catania
Capitaneria di Porto di Catania
Prefettura di Catania
Comune di Catania
Provveditorato agli Studi Catania (CSA)
Croce Rossa Italiana

Dopo l'illustrazione della nuova offerta formativa del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, si è sviluppato un dibattito sulle finalità e l'organizzazione didattica durante il quale i rappresentanti delle parti sociali, nell'apprezzare il piano dell'offerta formativa del Dipartimento, hanno dichiarato la loro disponibilità a collaborare con il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali per migliorare i livelli professionali e gli sbocchi occupazionali dei laureati.

Nel complesso le parti sociali hanno espresso un giudizio ampiamente positivo sulla spendibilità dei corsi di laurea proposti nel mercato del lavoro e sulla possibilità di costituire un partenariato anche per l'organizzazione di stage e tirocini.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

15/05/2023

Il Cds ha sempre attribuito una rilevante importanza alla Consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni.

Come risulta dal quadro precedente, in fase di costituzione del Cds (2014/2015) la consultazione si era svolta all'interno di un incontro di livello Dipartimentale.

A seguito dell'esperienza maturata nel primo biennio di attuazione, il Consiglio del CdS - a partire dalla propria riunione del 18/01/2017 - ha avviato una riflessione sulle principali criticità rilevate nei primi due Rapporti di riesame annuale, nonché nella Relazione annuale della Commissione Paritetica del Dipartimento per il 2017.

Il Cds ha ritenuto fondamentale il coinvolgimento in tale riflessione delle PI maggiormente interessate allo sviluppo del nuovo percorso formativo.

Al fine di conferire maggiore stabilità alle prassi di consultazione, si è proceduto in due tappe:

A) I Fase (2017/2019): costituzione di un Tavolo permanente di Consultazione con le P.I.

Il ruolo del Tavolo è stato di fondamentale importanza ai fini della costruzione di una nuova offerta di tirocini mirata alle esigenze specifiche del Cds.

La consultazione con le PI ha, inoltre, rappresentato il punto di partenza per la riforma dell'ordinamento didattico del Cds approvata (con parere positivo del CUN) nel maggio 2018, nonché del Regolamento didattico per l'a.a. 2018/2019.

B) II Fase (2019/2021): Costituzione di un Comitato di indirizzo

Nel biennio 2019-2020 il Cds si è impegnato nell'ampliamento e nel consolidamento di una serie di rapporti convenzionali con nuove PI, soprattutto finalizzati all'attivazione di nuove e più adeguate esperienze di tirocinio curriculare.

Inoltre, anche in aderenza agli stimoli provenienti dalle PI coinvolte nelle fasi precedenti, il Cds si è impegnato a sviluppare e potenziare le opportunità di esperienze formative all'estero.

Nel corso del 2020, in aderenza alle Linee Guida per la consultazione delle Parti Interessate 2019, elaborate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo, il Cds ha proceduto al passaggio dal metodo del Tavolo permanente, alla costituzione del proprio Comitato di indirizzo.

Com'è noto, il CI è un organo costituito da rappresentanti del CdS e da rappresentanti del MdL, che si pone come interlocutore tra la domanda espressa dal territorio - sotto forma di esigenze culturali e produttive - e l'offerta formativa, per contribuire alla verifica dei fabbisogni formativi e alla conseguente definizione dei curricula degli studenti.

La consultazione con il CI permette di individuare i fabbisogni professionali e formativi in riferimento al mercato del lavoro e consente un opportuno confronto con i soggetti esterni all'Università, portatori di interessi nei confronti dei prodotti formativi universitari. Tutto ciò implica che un confronto efficace tra mondo universitario e mondo del lavoro debba essere ricercato e costruito nel modo più aperto e articolato possibile.

I rapporti con le PI sono rimasti costanti, soprattutto al fine della collaborazione necessaria per avviare una serie di percorsi di tirocinio qualificati.

IN ALLEGATO: Le delibere del Cds relative all'istituzione e alla nomina del CI

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Delibere CDS Istituzione e nomina CI



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Consulenti, analisti e progettisti nelle organizzazioni pubbliche e private

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato del Corso di Laurea potrà svolgere compiti operativi e gestionali, di amministrazione ed organizzazione, servizi di relazioni esterne nonché di progettazione di interventi presso amministrazioni pubbliche e private, organismi ed organizzazioni non governative nazionali ed internazionali.

competenze associate alla funzione:

Il laureato del corso possiede conoscenze adeguate a svolgere funzioni tecniche di consulenza, analisi e progettazione per istituzioni e organizzazioni complesse sia di livello nazionale che sovranazionale. In particolare, il

laureato acquisisce:

- competenze relazionali nella gestione dell'utenza e capacità di promuovere sinergie cooperative tra diverse aree funzionali.
- orientamento al problem solving secondo uno schema processuale basato su pianificazione/analisi, esecuzione/azione, controllo/monitoraggio.
- conoscenza del quadro normativo e socio-economico di riferimento.
- capacità di natura gestionale (archiviazione, stesura documentazione, reporting, ecc.)

sbocchi occupazionali:

Per la sua impostazione multi e interdisciplinare, il Corso di Laurea in Storia, Politica e Relazioni Internazionali prepara ad una vasta gamma di figure professionali, idonee a svolgere attività e funzioni di consulenza, analisi e progettazione, formazione e comunicazione all'interno di organismi nazionali ed internazionali, pubblici o privati.

Principali tipologie di aziende, enti o organizzazioni nei quali possono essere svolte tali funzioni:

- le istituzioni europee e le organizzazioni internazionali, governative e non governative;
- la pubblica amministrazione locale, regionale e nazionale, in particolare nei dipartimenti e uffici che si occupano di relazioni internazionali, diritti umani, cooperazione allo sviluppo, pace, pari opportunità, diritti dei minori, difesa civica, servizi alla persona;
- il campo dell'informazione e della formazione sui diritti umani e lo sviluppo umano;
- uffici di sindacati e imprese che si dedicano alle relazioni internazionali, alla cooperazione, al dialogo sociale;
- il terzo settore, in particolare nelle organizzazioni non governative transnazionali.

I laureati del Corso potranno altresì accedere a percorsi formativi avanzati nell'ambito delle scienze politiche e sociali.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
2. Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
3. Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
4. Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

19/09/2019

L'accesso al corso di studio, oltre al possesso di un diploma di scuola media superiore o titolo equipollente conseguito all'estero, prevede un'adeguata conoscenza della lingua italiana, conoscenze storiche, abilità logico-matematiche, conoscenze storiche e conoscenza di base di almeno di una delle principali lingue europee.

La verifica del possesso di tali conoscenze avviene attraverso la somministrazione di un test.

Nel caso in cui la verifica non sia positiva lo studente dovrà colmare gli obblighi formativi aggiuntivi secondo modalità definite dal regolamento didattico del corso di studio.



07/06/2023

L'accesso al Cds per l'a.a. 2023/2024 è libero.

Pertanto, non sono previsti test di accesso selettivi. Tuttavia, agli iscritti al Corso di laurea è richiesto il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione di base, con riferimento alle seguenti abilità o competenze:

- Competenze logico-linguistiche (padronanza della lingua italiana con particolare attenzione alla comprensione del testo)
- Conoscenze acquisite (capacità di orientamento nel tempo e nello spazio, nonché adeguata conoscenza dei grandi temi oggetto di discussione nella società contemporanea)
- Abilità logico-matematiche (capacità di ragionamento logico-deduttivo).

Il possesso delle adeguate conoscenze di base è considerato acquisito dagli studenti che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria o titolo equipollente con una votazione pari o superiore a 80/100. Tali studenti sono esonerati dalle Prove OFA e vengono immatricolati senza Obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Gli studenti privi del suddetto requisito sono tenuti a dimostrare il possesso delle adeguate conoscenze di base tramite una prova di verifica (Prova OFA).

Sono, altresì, esonerati dalle prove di verifica gli studenti che abbiano uno dei seguenti requisiti:

- a) siano già in possesso di titolo di studio di livello universitario (lauree triennali, magistrali, specialistiche);
- b) abbiano già acquisito almeno 12 CFU in precedenti percorsi universitari;
- c) siano in possesso di certificazioni comprovanti il superamento di test di ingresso agli studi universitari erogati dal CISIA (TOLC).

Ai fini dell'esonero dalle prove OFA, gli studenti di cui al precedente comma presentano apposita istanza, corredata dalle certificazioni richieste, al Consiglio di Corso di Laurea, che procederà alla verifica dei requisiti richiesti per l'esonero.

Ai sensi dell'art.28 del Regolamento didattico di Ateneo, gli studenti con OFA non possono sostenere esami di profitto fino al completo superamento dei propri debiti formativi aggiuntivi.

Gli studenti che sono tenuti a sostenere una prova di verifica del possesso di un'adeguata preparazione di base (Prove OFA), dovranno superare un test, composto da 40 quesiti a risposta multipla così articolato:

1. comprensione del testo (10 quesiti, da svolgere in 30 minuti)
2. conoscenze acquisite (15 quesiti, da svolgere in 30 minuti)
3. logica, ragionamento e linguaggio matematico (15 quesiti, da svolgere in 30 minuti).

La prova avrà una durata complessiva massima di 90 minuti.

Il possesso delle conoscenze adeguate sarà dimostrato dal superamento della prova di verifica con un punteggio complessivo di almeno 15 punti.

Il punteggio va calcolato in base al numero di risposte esatte, errate o non date, secondo le seguenti attribuzioni:

- Per ogni risposta corretta: 1 punto.
- Per ogni risposta non data: 0 punti.
- Per ogni risposta errata: - 0,25 punti.

Gli studenti che ottengono un punteggio inferiore a 15, saranno tenuti a colmare i propri OFA

tramite il superamento di una nuova prova (Prove di recupero OFA), con caratteristiche analoghe per tipologia alla prova di verifica delle competenze di base.

Le Prove di recupero OFA saranno organizzate dal Dipartimento di Scienze politiche e sociali, con le modalità che saranno comunicate attraverso il sito del DSPPS.

Al fine di agevolare l'assolvimento degli OFA, il Dipartimento di Scienze politiche e sociali organizza apposite attività di supporto.



19/09/2019

Il Corso di laurea in Storia, Politica e Relazioni Internazionali mira a formare laureati capaci di valutare e gestire le dinamiche complesse che caratterizzano i sistemi istituzionali, economici e sociali contemporanei, con un profilo fortemente orientato verso la comprensione e lo studio della sua dimensione internazionale ed europea.

Il Corso si propone di fornire le conoscenze di base, le metodologie e gli strumenti interpretativi dell'analisi giuridica, politologica, sociologica, storica ed economica. Un'attenzione particolare è dedicata allo studio del sistema politico dell'Unione Europea, delle opportunità e dei limiti della rappresentanza degli interessi e della partecipazione politica, della tutela dei diritti.

La natura multidisciplinare della preparazione fornita dal Corso consente ai propri laureati di affrontare con successo la domanda di sempre nuove professionalità che caratterizza la società contemporanea, in continua e rapida evoluzione, con conseguenti buone opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

La modalità didattica degli insegnamenti frontali è arricchita da seminari e testimonianze, che consentono agli studenti di confrontarsi con l'esperienza sia di studiosi sia di protagonisti delle relazioni internazionali, della cooperazione e della vita istituzionale nazionale e internazionale. A ciò si aggiunge l'offerta di scambi con prestigiose Università europee ed extra-europee.

Per garantire uno stretto contatto con il mondo delle professioni, il corso di laurea ha avviato forme, anche convenzionali, di collaborazione con esponenti di istituzioni e organizzazioni attive nell'ambito delle relazioni politiche, sociali ed economiche nel contesto internazionale.

Il Corso consente altresì di completare tale percorso formativo nel modo più rispondente alla vocazione degli studenti, attraverso l'inserimento di insegnamenti specificamente rivolti all'approfondimento di problematiche giuridiche, sociologiche, storico-politiche. Al termine del percorso formativo gli studenti saranno in grado sia di intraprendere studi specialistici nell'ambito dei Corsi magistrali, sia di realizzare la propria vocazione professionale coerentemente con il percorso formativo svolto.

Il percorso formativo prevede un primo anno orientato prioritariamente all'apprendimento delle conoscenze di base dei principali ambiti disciplinari del Cds, nonché all'acquisizione dei relativi approcci metodologici. Nei successivi due anni gli studenti avranno modo di approfondire le proprie conoscenze teoriche e pratiche, sia attraverso insegnamenti orientati al profilo professionale, sia tramite esperienze sul campo garantite da qualificate attività di tirocinio. Il percorso formativo è orientato a favorire un elevato grado di internazionalizzazione, attraverso gli insegnamenti delle lingue straniere e la promozione di attività di mobilità internazionale.



Conoscenza e capacità di comprensione

Il Corso si prefigge di innalzare il livello di autonomia di giudizio dei propri studenti, al fine di sviluppare la capacità di progettare attività di vario livello, svolgere negoziazioni, utilizzare tecnologie innovative. Coerentemente con l'impostazione generale della classe di laurea, il Corso di Laurea privilegia un'impostazione spiccatamente multi e interdisciplinare, volta a fornire allo studente le necessarie conoscenze metodologiche, culturali e professionali. Il percorso formativo offre un bagaglio di conoscenze di base, utili alla comprensione dei processi sociali, giuridici, istituzionali e politici di una società globalizzata e in continua trasformazione, con particolare attenzione alla dimensione internazionale ed europea.

In particolare, il Corso consente l'acquisizione delle nozioni fondamentali e delle metodologie dei seguenti ambiti disciplinari:

- scienze storiche
- scienza della politica
- scienze giuridiche
- filosofia politica
- economia politica
- sociologia

Il laureato al termine del percorso formativo:

- possiede conoscenze di base nei diversi ambiti (politologico, sociologico, giuridico, economico, storico e linguistico) ed ha acquisito fondamenti teorici e metodologici utili ed adeguati per la prosecuzione della propria formazione professionale o di livello universitario;
- possiede conoscenze in ambiti disciplinari affini e complementari;
- sviluppa competenze linguistiche e informatiche di base.

L'acquisizione di tali conoscenze e competenze viene sviluppata attraverso metodologie didattiche integrate: lezioni frontali, laboratori, esercitazioni in piccoli gruppi, confronto con esperti, testimonianze di professionisti e studio individuale, disponibilità di materiale on-line.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene attraverso esami orali e scritti, nonché la redazione e la presentazione di elaborati che affrontano i temi specifici delle scienze politologiche, storiche, filosofiche, giuridiche, sociali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati del Corso in Storia, Politica e Relazioni Internazionali ricevono una formazione che li rende capaci di operare in una molteplicità di contesti lavorativi, in ambito pubblico e privato, in quanto acquisiscono conoscenze e competenze finalizzate alla comprensione dei processi di regolazione degli assetti politici ed istituzionali, delle dinamiche economiche e sociali, del funzionamento delle organizzazioni complesse.

La formazione ricevuta fornisce ai laureati la preparazione necessaria per proseguire gli studi in un corso di laurea magistrale di indirizzo politico-sociale.

Essi possono, altresì, acquisire una formazione professionalizzante con l'iscrizione a corsi di specializzazione e master di primo livello.

Il percorso formativo prevede anche l'acquisizione di competenze linguistiche (la lingua inglese costituisce un insegnamento di base e viene prevista la possibilità di scegliere una seconda lingua), nonché l'opportunità di effettuare tirocini formativi presso enti, aziende private, amministrazioni pubbliche e organizzazioni non profit.

Lo studente viene, inoltre, stimolato a sviluppare la prospettiva degli scambi

interculturali, sia attraverso la possibilità di effettuare soggiorni presso altre università estere nel quadro di accordi internazionali, sia attraverso una ricca offerta integrativa di seminari con studiosi e protagonisti delle relazioni internazionali, della cooperazione e della vita istituzionale nazionale e internazionale.

Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenze e comprensione sarà valutato tenendo conto del livello di riflessione critica che il corsista saprà maturare in riferimento ai testi proposti per lo studio individuale, anche attraverso lo svolgimento di esercitazioni, di ricerche bibliografiche e sul campo, lo svolgimento di progetti individuali e/o di gruppo, previsti in particolare nelle attività seminariali e/o in occasione del tirocinio e della preparazione della prova finale. Il grado di apprendimento della capacità di applicare conoscenza e comprensione è valutato mediante esami di profitto orali e/o scritti.

Area Storico-politico e delle Relazioni internazionali

Conoscenza e comprensione

Il laureato, al termine del percorso formativo, possiede conoscenze di base nei diversi ambiti (politologico, sociologico, giuridico, economico, storico e linguistico) e acquisisce strumenti teorici e metodologici utili alla comprensione dei processi sociali, giuridici, istituzionali e politici di una società globalizzata e in continua trasformazione, con particolare attenzione alla dimensione internazionale ed europea.

In particolare, il Corso consente l'acquisizione delle nozioni fondamentali e delle metodologie dei seguenti ambiti disciplinari:

scienze storiche
scienza della politica
scienze giuridiche
filosofia politica
economia politica
sociologia

Il laureato del Corso viene preparato ad affrontare con approccio multidisciplinare l'analisi e la gestione di interventi nei processi sociali e istituzionali, anche di livello internazionale o sovranazionale.

Il percorso formativo prevede l'acquisizione di competenze linguistiche (la lingua inglese costituisce un insegnamento di base e viene prevista la possibilità di scegliere una seconda lingua). Lo studente viene stimolato ed incentivato a sviluppare la prospettiva degli scambi interculturali, sia attraverso la possibilità di effettuare soggiorni presso altre università estere nel quadro di accordi internazionali, sia attraverso una ricca offerta integrativa di seminari con studiosi e protagonisti delle relazioni internazionali, della cooperazione e della vita istituzionale nazionale e internazionale.

Una particolare attenzione viene posta anche nel collegamento tra nozioni teoriche a loro applicazione pratica, attraverso un'ampia offerta di tirocini formativi (obbligatori) presso enti, aziende private, amministrazioni pubbliche e organizzazioni non profit.

La preparazione di base di tipo multidisciplinare, le esercitazioni e le sollecitazioni al dialogo e al dibattito sulle nozioni apprese in tutte le discipline del corso e nella prova finale, garantiscono una adeguata capacità dei laureati di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati del Corso in Storia, Politica e Relazioni Internazionali ricevono una formazione che li rende capaci di operare in una molteplicità di contesti lavorativi, in ambito pubblico e privato, in quanto acquisiscono conoscenze e competenze finalizzate alla comprensione dei processi di regolazione degli assetti politici ed istituzionali, delle dinamiche economiche e sociali, del funzionamento delle organizzazioni complesse.

La formazione ricevuta fornisce ai laureati la preparazione necessaria per proseguire gli studi in un corso di laurea magistrale di indirizzo politico-sociale.

Essi possono, altresì, acquisire una formazione professionalizzante con l'iscrizione a corsi di specializzazione e master di primo livello.

Il Corso consente, inoltre, di valorizzare le abilità analitiche e comunicative dei propri laureati, che al termine del proprio percorso sono in grado:

- di esporre contenuti, informazioni e idee relative al proprio campo di studi utilizzando adeguate forme comunicative a seconda degli interlocutori;
- di interagire con le professionalità di riferimento;
- di sviluppare capacità di valutazione dei problemi, di formulare giudizi di priorità e relative motivazioni, prefigurando esiti delle proprie scelte con possibili conseguenze/effetti ed elaborando strategie di ridefinizione degli obiettivi;
- di operare in una società complessa e di prepararsi a un utilizzo professionale delle stesse competenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE ED EUROPEO [url](#)

DIRITTO PRIVATO [url](#)

DIRITTO PUBBLICO [url](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

FILOSOFIA POLITICA [url](#)

GEOGRAFIA POLITICO ECONOMICA [url](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

RELAZIONI INTERNAZIONALI [url](#)

SCIENZA POLITICA [url](#)

SISTEMA POLITICO DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI [url](#)

SOCIOLOGIA ECONOMICA E DEL LAVORO [url](#)

SOCIOLOGIA GENERALE [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELL'EUROPA IN ETA' CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE [url](#)

STORIA E POLITICA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA [url](#)

STORIA MODERNA [url](#)

Storia dell'Italia contemporanea [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

L'acquisizione di un'adeguata autonomia di giudizio è frutto dell'impostazione didattica dell'intero corso di studio, in cui la formazione teorica è accompagnata

da studi di caso, applicazioni, esercitazioni, sia pratiche che teoriche, singole e di gruppo, che abitano lo studente a prendere decisioni, ed a riuscire a giudicare e prevedere l'effetto delle proprie scelte.

L'attitudine dello studente a coniugare teoria e pratica viene ulteriormente rafforzata nel corso del tirocinio formativo, che costituisce un'attività obbligatoria. Il raggiungimento di un'adeguata autonomia di giudizio sarà verificato, oltre che attraverso le classiche forme di esame orale o scritto, anche attraverso la redazione, individuale o di gruppo, di elaborati, relazioni, interventi.

Infine, la stesura dell'elaborato di laurea (6 cfu) comporta per lo studente la necessità di consultare fonti bibliografiche e di approfondire testi avanzati e specialistici.

Il laureato, pertanto, al termine del percorso formativo:

- è in grado di sviluppare capacità di valutazione rispetto a problemi e situazioni attraverso l'utilizzo delle conoscenze e delle informazioni acquisite, formulando giudizio di priorità e relative motivazioni, prefigurando esiti delle proprie scelte con possibili conseguenze/effetti ed elaborando strategie di ridefinizione degli obiettivi.
- è in grado di operare in una società complessa e di prepararsi a un utilizzo professionale delle stesse competenze.

Abilità comunicative

La cura delle capacità comunicative dello studente è posta tra le priorità formative del Corso in ragione degli sbocchi professionali previsti.

La preparazione di base di tipo multidisciplinare, le esercitazioni e le sollecitazioni al dialogo e al dibattito sulle nozioni apprese in tutte le discipline del corso e nella prova finale, garantiscono una adeguata capacità dei laureati di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. Le abilità comunicative sono sostenute anche da una buona conoscenza di un'altra lingua della comunità europea e dalla capacità di uso di strumenti multimediali.

Il laureato al termine del percorso formativo:

- è in grado di esporre contenuti, informazioni e idee relative al proprio campo di studi utilizzando adeguate forme comunicative a seconda degli interlocutori;
- è in grado di interagire con le professionalità di riferimento;
- possiede competenze di base di una o due fra le lingue europee insegnate nella Facoltà.

Per il raggiungimento di tali obiettivi sono previste ampie modalità di verifica, inclusi colloqui, preparazione di elaborati scritti e seminari su argomenti avanzati. Le modalità utilizzate ai fini della verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative possono includere forme di esame sia orale sia scritto, sia integrate orale/scritto; possono includere, inoltre, verifiche in itinere su esercitazioni individuali o di gruppo, nonché prove pre-esame orali o scritte (anche nella forma di test di profitto).

Capacità di apprendimento

Nei tre anni di Corso i laureati sono messi di fronte alle sfide dell'apprendimento autonomo e dell'aggiornamento continuo delle conoscenze.

Le modalità utilizzate ai fini della verifica dell'acquisizione delle capacità di apprendimento possono includere, oltre al previsto esame finale, forme di esame sia orale sia scritto, sia integrate orale/scritto; possono includere, inoltre,

verifiche in itinere su esercitazioni individuali o di gruppo, nonché prove pre-esame orali o scritte (anche nella forma di test di profitto).

La preparazione della prova finale è, nello stesso tempo, un esercizio orientato allo sviluppo delle capacità di apprendimento dello studente e uno strumento di valutazione.

I laureati del Corso, pertanto, acquisiscono una preparazione che li mette in condizione di proseguire con un alto grado di autonomia e capacità di apprendimento il proprio percorso, sia nell'ambito di ulteriori momenti formativi (lauree specialistiche, corsi di perfezionamento, Master), sia nell'ambito del mondo del lavoro.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

09/03/2023

L'inserimento nel RD del Cds di un'ampia selezione di SSD affini ed integrativi, anche in ambiti disciplinari diversi da quelli "di base" e "caratterizzanti", è funzionale alla costruzione di un'offerta formativa multidisciplinare altamente flessibile, in grado di coniugare l'esigenza di continuità del Cds (evitando continue modifiche dell'Ordinamento Didattico) con la necessità di adeguare i Piani di studio alle trasformazioni della domanda di formazione, nonché alle esigenze di sostenibilità del Cds in relazione ai mutamenti dell'Organico Docente.

La selezione dei SSD affini ed integrativi mira, da un lato, a consentire l'attivazione di eventuali percorsi di approfondimento su profili tematici specifici, dall'altro, a rafforzare le conoscenze culturali e metodologiche indispensabili per l'effettivo perseguimento degli obiettivi formativi del Corso, nonché per l'inserimento del laureato in ambiti lavorativi congruenti con le finalità del Corso.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella presentazione da parte dello studente di un tema scelto all'interno del percorso formativo ed analizzato anche con una prospettiva interdisciplinare, e nella discussione del tema della prova finale con la commissione di valutazione della prova.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

La valutazione della prova finale per il conseguimento della laurea è espressa in centodecimi. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno 66/110, determinata dalla media dei voti espressi, in centodecimi, da ciascuno dei componenti la commissione.

Il voto, oltre che della valutazione della prova, tiene conto delle valutazioni di profitto conseguite dallo studente nelle attività formative dell'intero corso di studio e di ogni altro elemento rilevante che possa concorrere al giudizio.

Al candidato che ottiene il massimo dei voti la commissione può attribuire la lode solo all'unanimità.

La prova finale consiste nella presentazione da parte dello studente, dinanzi ad un'apposita Commissione di valutazione, di una relazione su un tema scelto all'interno del proprio percorso formativo.

Alla prova finale sono attribuiti 6 CFU. La prova si articola in due fasi:

- Ricerca e redazione della prova finale (4 CFU)
- Discussione della prova finale (2 CFU)

È possibile attribuire i CFU relativi alla ricerca e redazione della prova finale anche tramite il riconoscimento di eventuali crediti conseguiti in sede internazionale, se la ricerca viene svolta nell'ambito di accordi ufficiali di qualunque tipo che prevedano un'attività di tutorato internazionale.

Ai fini della votazione, la Commissione di valutazione procede a determinare il punteggio da assegnare alla prova finale, secondo i seguenti criteri:

1. Valutazione della relazione e della discussione (max: 6 punti).
2. Internazionalizzazione (1 punto), previo accertamento del conseguimento di eventuali crediti anche extracurriculari o altre certificazioni, conseguiti in sede internazionale, nell'ambito di accordi ufficiali di qualunque tipo che prevedano un'attività di tutorato internazionale.
3. Maturità culturale (1 punto), previo accertamento dell'acquisizione di almeno tre lodi negli esami di profitto e/o del superamento di più di un corso di lingua straniera (livello B1) e/o della conclusione del percorso di studio entro la durata normale del corso. Al fine dell'applicazione di tale criterio, la "durata normale del corso" va calcolata tenendo conto di una maggiorazione del 50% del tempo per gli studenti con lo status di disabilità riconosciuto ai sensi dell'art. 30 del Regolamento didattico di Ateneo.
4. Altre attività formative curriculari (1 punto), previo accertamento della valutazione dei risultati dell'attività svolta nell'ambito del tirocinio formativo svolto dallo studente (1 punto per il tirocinio approvato con "merito", 0 punti per il tirocinio approvato con "approvato").



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: <http://www.dsps.unict.it/corsi/l-36/regolamento-didattico>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.dsps.unict.it/corsi/l-36/orario-delle-lezioni>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.dsps.unict.it/corsi/l-36/calendario-esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.dsps.unict.it/corsi/l-36/lauree>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO link	LA ROCCA DELIA	PO	6	47	✓
2.	L- LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE link	RAVIZZA ELEONORA NATALIA	RD	9	68	
3.	SPS/04	Anno di corso 1	SCIENZA POLITICA link	DI MAURO DANILO	PA	9	68	✓
4.	SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA GENERALE link	GOZZO SIMONA MANUELA	PA	9	47	
5.	SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA GENERALE link	CELARDI ELVIRA	RD	9	21	✓
6.	M- STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA link	POIDOMANI GIANCARLO	PA	9	68	✓
7.	SPS/02	Anno di corso 1	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE link	MAZZONE STEFANIA	PA	9	68	
8.	M- STO/02	Anno di corso 1	STORIA MODERNA link	MILITELLO PAOLO MARIA	PA	6	47	✓
9.	0	Anno di corso 2	ATTIVITA' DIDATTICA INTEGRATIVA E DI ACCOMPAGNAMENTO (modulo di TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO) link			1		
10.	IUS/14	Anno di corso 2	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (modulo di DIRITTO INTERNAZIONALE ED EUROPEO) link			6		
11.	IUS/13	Anno di corso 2	DIRITTO INTERNAZIONALE (modulo di DIRITTO INTERNAZIONALE ED EUROPEO) link			6		
12.	IUS/13 IUS/14	Anno di corso 2	DIRITTO INTERNAZIONALE ED EUROPEO link			12		
13.	IUS/09	Anno di	DIRITTO PUBBLICO link			6		

		corso 2		
14.	SPS/01	Anno di corso 2	FILOSOFIA POLITICA link	9
15.	M-GGR/02	Anno di corso 2	GEOGRAFIA POLITICO ECONOMICA link	6
16.	L-LIN/04	Anno di corso 2	LINGUA FRANCESE link	6
17.	L-LIN/07	Anno di corso 2	LINGUA SPAGNOLA link	6
18.	M-STO/04	Anno di corso 2	METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA: FONTI E STORIOGRAFIA link	6
19.	SPS/04	Anno di corso 2	POLITICA COMPARATA link	6
20.	SPS/04	Anno di corso 2	SISTEMA POLITICO DELL'UNIONE EUROPEA link	9
21.	IUS/02	Anno di corso 2	SISTEMI GIURIDICI COMPARATI link	6
22.	SPS/09	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA ECONOMICA E DEL LAVORO link	6
23.	SPS/03	Anno di corso 2	STORIA DELLA DIPLOMAZIA E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI link	6
24.	SECS-P/12	Anno di corso 2	STORIA ECONOMICA link	6
25.	M-STO/04	Anno di corso 2	Storia dell'Italia contemporanea link	9
26.	0	Anno di corso 2	TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO link	6
27.	0	Anno di corso 2	TIROCINIO PRESSO L'ENTE (<i>modulo di TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO</i>) link	5
28.	0	Anno di corso 3	DISCUSSIONE DELLA PROVA FINALE (<i>modulo di PROVA FINALE</i>) link	2
29.	SECS-P/01	Anno di corso 3	ECONOMIA POLITICA link	12
30.	SECS-P/01	Anno di corso 3	ELEMENTI DI MACROECONOMIA (<i>modulo di ECONOMIA POLITICA</i>) link	6
31.	SECS-P/01	Anno di corso 3	ELEMENTI DI MICROECONOMIA (<i>modulo di ECONOMIA POLITICA</i>) link	6
32.	0	Anno di corso 3	INSEGNAMENTO A SCELTA link	12
33.	SPS/04	Anno di corso 3	POLITICA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA (<i>modulo di STORIA E POLITICA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA</i>) link	3
34.	0	Anno di corso 3	PROVA FINALE link	6
35.	SPS/04	Anno di corso 3	RELAZIONI INTERNAZIONALI link	9
36.	0	Anno di corso 3	RICERCA E REDAZIONE DELLA PROVA FINALE (<i>modulo di PROVA FINALE</i>) link	4
37.	SPS/11	Anno di corso 3	SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI link	6
38.	M-STO/04	Anno di corso 3	STORIA DELL'EUROPA IN ETA' CONTEMPORANEA link	6
39.	SPS/03	Anno di corso 3	STORIA DELLE ISTITUZIONI EUROPEE (<i>modulo di STORIA E POLITICA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA</i>) link	6
40.	SPS/03 SPS/04	Anno di corso 3	STORIA E POLITICA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA link	9

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://www.dsps.unict.it/it/biblioteca-delle-scienze-politiche-e-sociali>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il corso di laurea, al fine di favorire l'inserimento degli studenti immatricolandi e immatricolati, si avvale, in primo luogo, dell'attività informativa garantita dalla segreteria didattica e dal personale amministrativo della struttura didattica. 15/05/2023

A partire dal 2021, il Cds ha potenziato il ruolo dei Docenti Tutor afferenti al corso, costituendo un apposito Gruppo di Lavoro 'Docenti Tutor', con il compito di offrire agli studenti un punto di riferimento stabile per tutte le esigenze che richiedano un approfondimento rispetto al primo livello informativo.

Dal 2017/2018 il CdL è partner della RETE POT9- GPS UNI (composta da 11 Atenei, Capofila Università di Salerno) 'Geolocalizzazione Politico-Sociologica per orientarsi nel mondo universitario. Dalla Scuola all'Università: saper scegliere per saper sperimentare, che ha implementato un Progetto POT dal 2017 al 2020.

Le attività svolte dalla RETE nell'ambito del POT9 sono reperibili sul sito: <https://www.dsps.unisa.it/didattica/focus?id=254>

Sebbene le attività del POT 2017/18 si siano concluse nel 2021, la RETE POT9-GPS UNI è rimasta attiva e si è progressivamente ampliata. La RETE intende, adesso, candidarsi al Bando in corso per il finanziamento dei Progetti POT 2022/2026.

L'adesione e la partecipazione del Cds alle iniziative della RETE hanno consentito di migliorare la qualità dell'orientamento e del tutorato in ingresso. Tale Rete, infatti, garantisce al Cds la possibilità di confrontarsi con un ampio partenariato, al fine di condividere le best practices adottate dai vari Atenei.

Nel 2021/22 e nel 2022/23, le attività di orientamento in ingresso ed in itinere sono state garantite dai tutor (junior e senior) acquisiti con i Bandi finanziati con le risorse del Fondo Sostegno Giovani.

Grazie a tali risorse, è stato possibile istituire e mantenere attivo uno 'SPORTELLLO' di tutorato, aperto sia in modalità 'da remoto', che in presenza.

Lo Sportello ha garantito, in particolare, l'accoglienza delle matricole, l'assistenza nelle prove di verifica delle conoscenze in ingresso, nonché il supporto agli studenti con debiti formativi (OFA).

I risultati di tale attività sono ampiamente soddisfacenti: grazie ad un'attività di assistenza, anche individualizzata, tutte le matricole del 2022/23 sono riuscite a colmare i propri OFA in tempo utile per sostenere gli esami della sessione invernale.

Il Cds collabora proficuamente con gli altri CDS del Dipartimento per la programmazione di eventi, iniziative e programmi rivolti a soggetti potenzialmente interessati all'iscrizione ai corsi di laurea del DSPTS.

Le principali iniziative sono descritte nel Report in allegato.

Il Cds, inoltre, si avvale del supporto del 'Centro per l'Integrazione Attiva e Partecipata'- CInAP, dell'Ateneo di Catania.

In particolare, il CInAP sostiene e coordina l'assegnazione di servizi e tutte le iniziative atte a migliorare la qualità di vita degli studenti iscritti all'Università di Catania che presentino condizioni di ridotta attività o partecipazione alla vita accademica ed ogni altra situazione di svantaggio, temporanea o permanente. Il CInAP ha coadiuvato il Cds anche nelle attività relative al supporto di soggetti disabili non ancora iscritti (Eventi di orientamento, partecipazione ai test di accesso).

ALLEGATO: Report DSPTS sulle attività 2022/23 di orientamento in ingresso

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: REPORT ATTIVITA' ORIENTAMENTO

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

16/05/2023

Il corso di laurea, per favorire l'efficace inserimento degli iscritti nel percorso formativo e nella progressione degli studi, si avvale delle competenze e della disponibilità dei docenti afferenti al corso.

Il Cdl, anche accogliendo i suggerimenti della CPDS, negli ultimi anni ha provveduto a rafforzare e riqualificare l'attività di tutoraggio rivolta ai propri studenti.

Il Cds dedica una specifica attenzione - oltre che al supporto delle matricole (che ha prodotto significativi risultati positivi in termini di CFU acquisiti nel passaggio dal primo al secondo anno) - anche alla problematica della regolarità delle carriere, al miglioramento degli indicatori relativi alla didattica, e al potenziamento dell'internazionalizzazione dei percorsi individuali.

In questa direzione, l'attività del Cds si articola in due momenti:

A) MONITORAGGIO DELLE CARRIERE:

Il Gruppo di Lavoro dei docenti Tutor collabora attivamente con il Gruppo AQ nel monitoraggio delle carriere degli studenti, avvalendosi anche del supporto informativo offerto dal 'Cruscotto della Didattica', messo a disposizione dall'Ateneo.

B) SUPPORTO E ASSISTENZA AGLI STUDENTI

Il Cds ha istituito uno SPORTELLO di tutorato, che assicura assistenza agli studenti, per una pluralità di esigenze:

- a) predisposizione piani di studio, difficoltà di apprendimento, orientamento peer to peer;
- b) supporto agli studenti disabili
- c) supporto agli studenti stranieri (non esclusivamente studenti in mobilità in entrata).

Lo Sportello si avvale di tutor selezionati attraverso le procedure e le modalità previste dall'Ateneo.

Va, altresì, segnalata la collaborazione attiva tra il Cds e le Associazioni studentesche presenti nel Consiglio del Cds. Tale collaborazione svolge un importante ruolo di stimolo nella ricerca di soluzioni alle diverse problematiche riscontrate dagli studenti. Inoltre, agevola una più fluida e rapida diffusione delle soluzioni adottate.

Meritano di essere evidenziate le seguenti attività del Cds:

SUPPORTO STUDENTI I ANNO

Per l'a.a. 2022/2023, il Cds ha potenziato l'attività di sostegno al recupero OFA. Tale attività ha consentito, anche per il 2022/23 il pieno recupero delle matricole, che hanno colmato i propri OFA in tempo utile per la partecipazione alla sessione invernale di esami.

Il Cds è già impegnato nella predisposizione delle attività di supporto agli studenti con OFA anche per l'a.a. 2023/2024.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE DI SUPPORTO AI SINGOLI INSEGNAMENTI

Il RD del Cds ha ampliato (a partire dal 2019/20) le attività integrative di supporto per tutti gli insegnamenti (anche degli anni successivi al primo): la composizione dei CFU assegnati ad ogni insegnamento prevede, infatti, almeno un CFU (12 ore) dedicato a esercitazioni in aula o attività assistite equivalenti (laboratori).

PARTECIPAZIONE DEL CDS ALLA RETE POT9-GPS UNI (Capofila Università di Salerno) 'Geolocalizzazione Politico-Sociologica per orientarsi nel mondo universitario. Dalla Scuola all'Università: saper scegliere per saper sperimentare'.

La RETE, nata per l'implementazione di un Progetto POT 2017-18, è rimasta attiva anche dopo la chiusura delle attività finanziate (2021) e si è progressivamente ampliata. La RETE intende, adesso, candidarsi al Bando in corso per il finanziamento dei Progetti POT 2022/2026. L'adesione e la partecipazione del Cds alle iniziative della RETE hanno consentito di migliorare la qualità dell'orientamento e del tutorato, sia in ingresso, che in itinere. Tale Rete, infatti, garantisce al Cds la possibilità di confrontarsi con un ampio partenariato, al fine di condividere le best practices adottate dai vari Atenei.

LA COMUNICAZIONE COME STRUMENTO DI ORIENTAMENTO

Il Cds collabora attivamente alla strategia di comunicazione del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

SUPPORTO STUDENTI CON DISABILITÀ O SVANTAGGIO

Per quel che concerne il tutorato di soggetti con disabilità o svantaggio, l'Ateneo dispone del 'Centro per l'Integrazione Attiva e Partecipata'. Il CInAP coadiuva il Cds in tutte le attività di supporto di studenti disabili: frequenza lezioni, incontri con docenti, partecipazione agli esami.

Il Cds intende, comunque, potenziare la propria attività di supporto agli studenti con disabilità o svantaggio, anche grazie all'attività del Gruppo di lavoro 'Docenti Tutor'.

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

16/05/2023

Al fine di una migliore gestione dei tirocini, il Corso di laurea ha nominato un docente coordinatore delle attività di tirocinio che si interfaccia con gli Studenti e l'Unità didattica dipartimentale amministrativa. Inoltre, il nuovo portale tirocini SmartEdu on line, sperimentato negli anni precedenti e implementato con le nuove funzioni dedicate ai tirocini curriculari, garantisce oramai in forma totalmente dematerializzata correttezza formale, tracciamento e conservazione dei dati, flessibilità e velocità.

L'interdisciplinarietà è il tratto caratterizzante dell'offerta dei tirocini del corso di laurea.

L'obiettivo dei tirocini del corso è quello di preparare figure professionali interne ad organizzazioni e amministrazioni pubbliche e private, nazionali ed internazionali, in grado di gestire progetti ed interventi nel campo delle politiche pubbliche, degli scambi culturali e delle relazioni internazionali, nonché sul fenomeno migratorio. Laureati, abili anche nel saper utilizzare sistemi informatici dei servizi amministrativi, pronti ad interpretare il cambiamento e l'innovazione nelle amministrazioni pubbliche e private.

L'esperienza è articolata in sotto-fasi che ne scandiscono la sequenzialità degli apprendimenti e dello sviluppo sia delle competenze sia della consapevolezza del ruolo professionale: una fase introduttiva e di orientamento seguita dalla fase operativa. Una particolare importanza viene data a tutto il processo di valutazione intermedia e valutazione finale. La valutazione intermedia si colloca a metà percorso e mira a verificare gli obiettivi a medio termine raggiunti, la valutazione finale precede la valutazione complessiva sul processo di apprendimento del tirocinio. In questa fase viene dato spazio a reciproche considerazioni, osservazioni, rivisitazioni e rielaborazioni su tutto il percorso e sugli esiti raggiunti in relazione al progetto di tirocinio. All'attività di tirocinio vengono attribuiti 6 cfu calcolati nella misura di 1 cfu = 25 ore di impegno complessivo dello studente e così distribuiti:

- Attività di supervisione del tirocinio presso la sede universitaria: n.30 ore

-Tirocinio presso l'ente: n.120 ore

Fermo restando che lo studente può segnalare all'Ufficio competente la propria opzione a svolgere il tirocinio presso uno dei soggetti convenzionati con il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, il Corso di laurea è impegnato nel continuo aggiornamento di una propria offerta mirata di strutture ed enti impegnati nel campo delle relazioni internazionali. A tal fine, un team di docenti appositamente nominati è attualmente impegnato in attività di orientamento a favore di studenti e aziende. Si segnalano in particolare le collaborazioni appositamente realizzate con le Sedi Consolari a Catania di Azerbaijan e Senegal. Inoltre, è stata confermata anche per l'anno accademico in corso la collaborazione con il Tribunale di Catania per tirocini da svolgere nell'ambito del Progetto Migrantes e con importanti organizzazioni non governative presenti sul territorio che operano nel settore della cooperazione internazionale.

Descrizione link: Nuovo portale aziende per la gestione dei tirocini curriculari

Link inserito: <https://aziende.smartedu.unict.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Gli studenti iscritti al CdS possono accedere ai bandi promossi dall'Università degli Studi di Catania per effettuare periodi di mobilità internazionale finalizzati alla frequenza di corsi o all'attività di ricerca per l'elaborazione della tesi, periodi di formazione presso università e istituzioni, imprese, centri di formazione e di ricerca europei ed extra-europei al fine di arricchire il proprio curriculum formativo e professionale e di acquisire competenze specifiche garantendo il riconoscimento nella carriera dell'attività certificata dall'ente ospitante. A tal fine, il corso di laurea si avvale del servizio di assistenza di un'Unità Didattica Internazionale (UDI) che, in collaborazione con l'Unità Operativa Relazioni Internazionali (UORI) e con la Cabina di Regia dell'Internazionalizzazione di Ateneo ed in coordinamento con la Commissione internazionalizzazione, di cui fa parte anche il Coordinatore dipartimentale Erasmus per l'internazionalizzazione, organizza attività di promozione, comunicazione, informazione e orientamento relativa ad azioni di mobilità internazionale di ateneo e dipartimentali. Inoltre, l'UDI fornisce supporto operativo agli studenti che partecipano a progetti di mobilità di Ateneo o dipartimentali nell'espletamento delle procedure amministrative connesse allo svolgimento del percorso di mobilità internazionale.

In particolare, i programmi di mobilità internazionale attivi per gli studenti iscritti al CdS sono:

- Erasmus Plus - Azione chiave 1 per studio

Il programma co-finanzia lo svolgimento di periodi di mobilità internazionale finalizzata alla frequenza di corsi di studio o dottorato, studio e tirocinio insieme (mobilità combinata) o all'attività di ricerca per l'elaborazione della tesi presso istituzioni europee convenzionate, nell'ambito degli accordi inter-istituzionali siglati dall'Università di Catania.

- Erasmus Plus - Azione chiave 1 per tirocinio: Progetto Unict

Il programma Erasmus+ per Tirocinio consente agli studenti di svolgere uno stage o un tirocinio, beneficiando di una borsa di mobilità. Il tirocinio può essere effettuato presso imprese, centri di formazione e ricerca, ONG, associazioni, fondazioni, istituti, ad esclusione di uffici ed enti che gestiscono programmi comunitari, rappresentanze diplomatiche nazionali del paese di appartenenza dello studente.

Lo studente può beneficiare di una borsa di mobilità assegnata per lo svolgimento delle seguenti attività:

- tirocini curriculari;
- tirocini formativi e di orientamento professionale;
- attività di ricerca;
- tesi professionalizzanti.

Inoltre, gli studenti del cds possono partecipare a bandi di progetti ai quali l'Università degli Studi di Catania aderisce come partner (<https://www.unict.it/it/internazionale/erasmus-tirocinio-progetti-partenariato>).

- Erasmus Plus - Azione chiave 1 per tirocinio: Progetto EU4EU - <https://eng.eu4eu.org/>
- Erasmus Plus - Azione chiave 1 per tirocinio: Progetto 'SmoC Mobility Consortium' - <https://www.arces.it/progetti-in-corso/>
- Erasmus Plus - Azione chiave 1 per tirocinio: Progetto UNIVERSITIES FOR EU PROJECTS - <https://sendsicilia.it/>; <https://sendsicilia.it/publicazione-bando-a-a-22-23-studenti-universities-for-innovation-del-consorzio-send/>
- Erasmus Plus - Azione chiave 1 per tirocinio: Progetto Erasmus Mobility Network - <https://erasmusmobilitynetwork.eu/>

Mobilità Internazionale

In aggiunta ai programmi di Mobilità previsti dal programma ERASMUS+ e al fine di potenziare la dimensione internazionale della propria didattica e della ricerca attraverso la valorizzazione dello scambio di docenti e studenti, incentivando iniziative di mobilità internazionale regolamentate da altri programmi (MAECI-MUR, Fulbright, Galileo), Unict ha attivato anche un 'Programma di Ateneo per la Mobilità internazionale' che disciplina e censisce la mobilità studenti (Visiting Student) verso paesi non compresi tra le destinazioni degli accordi ERASMUS UNICT.

Annualmente può essere istituito un Fondo di Ateneo/MIUR di incentivazione della mobilità internazionale in entrata e in uscita, ai fini della copertura, totale o parziale, di questa tipologia di scambi internazionali.

In particolare, il corso di studio può autorizzare la mobilità in uscita di propri studenti per frequentare insegnamenti, svolgere ricerca per tesi, effettuare tirocini liberi che prevedano il riconoscimento di CFU (preferibilmente almeno 12 cfu conformemente a quanto previsto dal DM n.6 del 7 gennaio 2019 - Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio per cui, ai fini della valutazione periodica dei Corsi di studio è verificato l'andamento anche degli indicatori del gruppo B: Indicatori di Internazionalizzazione - Percentuale di laureati (L, LM e LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) nella carriera dello studente e che si svolgano nel quadro degli accordi di Mobilità e Scambio (<https://www.unict.it/it/internazionale/accordi-di-mobilit%C3%A0-e-scambio>; <https://www.unict.it/it/internazionale/accordi-quadro-e-convenzioni-attuate>).

Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti attraverso azioni di comunicazione, sostegno finanziario e promozione.

Comunicazione: I principali strumenti di comunicazione sono l'indirizzo email dell'UDI (rgemma@unict.it) e la sezione del sito dipartimentale dedicata alla mobilità internazionale degli studenti iscritti ai corsi di laurea attivi presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (<http://www.dsps.unict.it/internazionale>).

Inoltre, vengono organizzate attività di orientamento-promozione soprattutto in occasione della pubblicazione del bando Erasmus studio UNICT.

Sostegno finanziario: coerentemente con le strategie di Ateneo, il DSPS potrà prevedere l'erogazione di contributi a sostegno della mobilità di studenti iscritti ai CdS del Dipartimento che risultano inseriti nella graduatoria Erasmus, ma non hanno ottenuto la borsa di studio e che a conclusione del periodo di mobilità dimostreranno di aver acquisito almeno 12 CFU (Consiglio DSPS - Verbale n.11 del 15.06.2020).

Promozione: al fine di incentivare la mobilità internazionale, le attività formative anche extracurricolari svolte all'estero, maturate con mobilità libere o strutturate, purché riconosciute, e documentate da crediti ottenuti nell'ambito di attività di ricerca, tesi, esami sostenuti e/o tirocinio e nel rispetto di quanto previsto dal regolamento didattico di Ateneo e dal regolamento del CdS sono considerate dalla Commissione di laurea in sede di valutazione della prova finale. E' possibile infine riconoscere nella carriera dello studente anche eventuali CFU acquisiti in sede internazionale per attività di ricerca e redazione della prova finale (tesi).

Il CdS, anche in considerazione della propria connotazione (si tratta di un Corso afferente alla classe L36- Scienze politiche e delle relazioni internazionali), ritiene di portata strategica le azioni a sostegno della mobilità internazionale, che intende potenziare ulteriormente.

Tutte le azioni intraprese negli ultimi anni (comunicazione, sostegno finanziario e promozione) hanno prodotto significativi risultati: per il corrente a.a. 2022/2023, tra gli ammessi al Programma, hanno partecipato 27 studenti.

Il Centro linguistico di Ateneo (CLA) supporta l'internazionalizzazione del corso con attività di politica linguistica.

Descrizione link: Sito Unità Operativa Relazioni Internazionali (UORI) UNICT

Link inserito: <https://www.unict.it/it/internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	UNIVERSITE CATHOLIQUE DE LOUVAIN		05/12/2022	solo italiano
2	Belgio	UNIVERSITE DE LIEGE		28/02/2022	solo italiano
3	Bulgaria	American University In Bulgaria	211054-EPP-1-2014-1-BG-EPPKA3-ECHE	28/02/2022	solo italiano
4	Bulgaria	New Bulgarian University	85427-EPP-1-2014-1-BG-EPPKA3-ECHE	28/02/2022	solo italiano
5	Bulgaria	SOFIISKI UNIVERSITET SVETI KLIMENT OHRIDSKI		28/02/2022	solo italiano
6	Danimarca	AARHUS UNIVERSITET		03/01/2023	solo italiano
7	Estonia	TARTU ULIKOOL		28/02/2022	solo italiano
8	Francia	ECOLE DES HAUTES ETUDES EN SCIENCES SOCIALES		28/02/2022	solo italiano
9	Francia	ECOLE PRATIQUE DES HAUTES ETUDES		23/02/2022	solo italiano
10	Francia	UNIVERSITE BLAISE PASCAL CLERMONT-FERRAND II		28/02/2022	solo italiano
11	Francia	UNIVERSITE MONTPELLIER III PAUL VALERY		25/02/2022	solo italiano
12	Francia	UNIVERSITE PARIS XII VAL DE MARNE		23/02/2022	solo italiano
13	Francia	UNIVERSITE PAUL VALERY (MONTPELLIER III)		17/01/2023	solo italiano
14	Germania	ALICE SALOMON HOCHSCHULE BERLIN		28/02/2022	solo italiano
15	Germania	KATHOLISCHE HOCHSCHULE FREIBURG GGMBH		28/02/2022	solo italiano
16	Germania	RUHR-UNIVERSITAT BOCHUM		24/11/2022	solo italiano
17	Germania	Rheinische Friedrich Wilhelms Universitat Bonn		25/02/2022	solo italiano
18	Germania	UNIVERSITAET FLENSBURG		28/02/2022	solo italiano
19	Germania	UNIVERSITAET OSNABRUECK		28/02/2022	solo italiano
20	Germania	UNIVERSITAET ZU KOELN		05/12/2022	solo italiano
21	Germania	Universitaet ROSTOCK		28/02/2022	solo italiano
22	Grecia	PANEPISTIMIO AIGAIUO		28/02/2022	solo italiano
23	Grecia	UNIVERSITY OF PELOPONNESE		28/02/2022	solo italiano
24	Lettonia	SIA BIZNESA AUGSTSKOLA TURIBA		28/02/2022	solo italiano
25	Lituania	MYKOLO ROMERIO UNIVERSITETAS		03/01/2023	solo italiano
26	Macedonia	SS. CYRIL AND METHODIUS UNIVERSITY IN SKOPJE		03/01/2023	solo italiano
27	Marocco	Mohamed VI Polytechnique		28/02/2022	solo italiano
28	Polonia	UNIwersytet IM. ADAMA MICKIEWICZA W POZNANIU		28/02/2022	solo italiano
29	Polonia	UNIwersytet LODZKI		28/02/2022	solo italiano
30	Polonia	UNIwersytet MIKOLAJA KOPERNIKA W TORUNIU		03/01/2023	solo italiano
31	Polonia	UNIwersytet SZCZECINSKI		28/02/2022	solo italiano
32	Polonia	UNIwersytet WARSZAWSKI		10/02/2023	solo italiano
33	Polonia	Uniwersytet Jagiellonski	46741-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	28/02/2022	solo italiano
34	Portogallo	Universidade da Beira Interior		28/02/2022	solo italiano
35	Portogallo	Universidade de Lisboa		09/02/2023	solo italiano
36	Repubblica Ceca	MASARYKOVA UNIVERZITA		28/02/2022	solo italiano
37	Repubblica Ceca	UNIVERZITA KARLOVA V PRAZE		23/02/2022	solo italiano
38	Repubblica Ceca	ZAPADOCESKA UNIVERZITA V PLZNI		28/02/2022	solo italiano
39	Romania	UNIVERSITATEA DIN ORADEA		28/02/2022	solo italiano
40	Romania	UNIVERSITY STEFAN CEL MARE SUCEAVA		23/02/2022	solo italiano
41	Slovenia	Univerza V Ljubljani	65996-EPP-1-2014-1-SI-EPPKA3-ECHE	23/02/2022	solo italiano
42	Spagna	UNIVERSIDAD DE CANTABRIA		03/01/2023	solo italiano
43	Spagna	UNIVERSIDAD DE LAS PALMAS DE GRAN CANARIA		21/01/2023	solo italiano
44	Spagna	UNIVERSIDAD DE MURCIA		23/02/2022	solo italiano
45	Spagna	UNIVERSIDAD DE MURCIA		23/02/2022	solo italiano

46	Spagna	UNIVERSIDAD DE SEVILLA		28/02/2022	solo italiano
47	Spagna	UNIVERSIDAD DE VALLADOLID		03/01/2023	solo italiano
48	Spagna	UNIVERSITAT DE VALENCIA		23/02/2022	solo italiano
49	Spagna	UNIVERSITAT RAMON LLULL FUNDACIO PRIVADA		10/11/2022	solo italiano
50	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	28579-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	28/02/2022	solo italiano
51	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	28606-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	23/02/2022	solo italiano
52	Spagna	Universidad Complutense De Madrid		21/01/2023	solo italiano
53	Spagna	Universidad De Burgos	29614-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	28/02/2022	solo italiano
54	Spagna	Universidad De Granada	28575-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	28/02/2022	solo italiano
55	Spagna	Universidad de La Laguna		28/02/2022	solo italiano
56	Spagna	Universidad de Leon		28/02/2022	solo italiano
57	Spagna	Universidade de Santiago de Compostela		28/02/2022	solo italiano
58	Svezia	UPPSALA UNIVERSITET		28/02/2022	solo italiano
59	Turchia	Adnan Menderes Universitesi	221252-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	23/02/2022	solo italiano
60	Turchia	BILKENT UNIVERSITESI		15/04/2022	solo italiano
61	Turchia	DOGUS UNIVERSITY		28/02/2022	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

L'attività di accompagnamento al lavoro sia per studenti laureandi, che per laureati, attraverso il supporto alla ricerca attiva di lavoro e l'offerta di tirocini post-laurea, viene curata e gestita dal Career Service di Ateneo. 16/05/2023

Il Career service sviluppa Servizi Placement che consentono a studenti e laureati di avere un contatto più agevole, diretto e immediato con il mercato del lavoro.

Ai laureati e laureandi vengono offerti servizi di redazione del curriculum, di formazione e di interfaccia con aziende disponibili ad accoglierli o per stages e tirocini post lauream o per attività di selezione e inserimento lavorativo.

Link inserito: <http://www.cof.unict.it/>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il Corso di studio stimola la partecipazione degli studenti alle attività culturali e seminari organizzate dal Dipartimento di Scienze politiche e sociali. 16/05/2023

L'Ateneo, inoltre, prevede diverse formule di promozione degli studenti più meritevoli (v. link).

Link inserito: <http://www.unict.it/it/servizi/fondo-sostegno-giovani>

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

L'Ateneo di Catania rileva ogni anno le opinioni degli studenti e dei docenti sull'attività didattica svolta, attraverso un questionario (OPIS), le cui procedure di somministrazione e pubblicazione sono definite nelle Linee guida proposte dal Presidio di Qualità e approvate dal CdA. 30/08/2023

In tutte le rilevazioni viene garantito agli studenti l'anonimato; la procedura è infatti gestita da un sistema indipendente che non registra le credenziali degli utenti.

Gli esiti delle opinioni degli studenti sono rigorosamente osservati e analizzati dal GGAQ e dal Consiglio. Il CdS nell'attività di monitoraggio delle opinioni, considera diverse fonti sia ufficiali (es. Almal laurea, questionari Opis di Ateneo), che autogestiti dal Cds (tramite questionari autoprodotti).

Il Cds, inoltre, analizza puntualmente reclami e richieste degli studenti, anche avvalendosi dell'attiva collaborazione della componente studentesca del Consiglio.

Per quel che concerne le opinioni degli studenti relative all'a.a.2021-22, i dati sono stati analizzati tanto dalla Commissione Paritetica del Dipartimento nella sua Relazione annuale 2022, quanto dal Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità del Consiglio del Cds, che ha predisposto il REPORT ANNUALE DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ 2023, approvato dal Consiglio di Cds il 27/02/2023, che si allega.

La Sez. I del Report è espressamente dedicata all'analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS), con particolare attenzione all'individuazione dei punti di forza e alle criticità emersi da tale rilevazione, che sono stati posti a confronto con le annualità precedenti.

I dati concernenti le opinioni degli studenti relativi al triennio precedente sono disponibili sul portale dell'Ateneo all'indirizzo <https://pqa.unict.it/opis>.

Al momento, mancano i dati relativi agli OPIS 2022/23, che saranno messi a disposizione dall'Ateneo all'indirizzo <https://www.unict.it/it/didattica/valutazione-didattica-opinione-studenti>, a conclusione della procedura che consente ai docenti che lo richiedano di esprimere il proprio diniego alla pubblicazione dei risultati relativi ai propri insegnamenti.

Tali dati, come di consueto, saranno analizzati e discussi in Consiglio di Corso di Studio appena disponibili.

In allegato:

- il link ai dati sui questionari OPIS
- il Report di assicurazione della qualità 2023

Descrizione link: Opinioni studenti

Link inserito: <https://public.smartedu.unict.it/enqaDataViewer#2022/190101/Y47>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report di assicurazione della qualità 2023

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

30/08/2023

Il Cds, istituito nell'a. a 2014/15, è stato oggetto nell'a.a.2018-2019 di una Riforma incisiva dell'Ordinamento didattico, nonchè di significative innovazioni dei Regolamenti Didattici successivi.

L'impatto di tale Riforma, ancora solo in parte registrabile nella rilevazione 2022 (laureati dell'anno solare 2021), comincia a delinearsi con maggior chiarezza nella rilevazione 2023 (laureati 2022). Il campione analizzato da AlmaLaurea nel 2023, infatti, prende in esame solo coloro che si sono iscritti al Cds a partire dal 2018.

Alcuni decisivi miglioramenti delle performance del Cds si registrano, in particolare, con riferimento ai tassi di internazionalizzazione della didattica (il 9,7% dei laureati 2022 ha svolto periodi di studio all'estero durante il corso di studio) e alla regolarità delle carriere (il 28,8% si è laureato in regola e il 32,5% entro il primo anno fuori corso).

Nell'anno solare 2022 risultano 80 laureati, con un tasso di compilazione del questionario del 90%.

Con riferimento al grado di 'Soddisfazione per il corso di studio concluso' (v.allegato), il campione analizzato è di 38 studenti, dei quali 36 intervistati.

Nel complesso, dall'analisi dei dati a disposizione emerge un elevato grado di soddisfazione dei laureati del Cds.

Per lo più, le percentuali di gradimento sono in linea con quelle espresse dal totale dei laureati dell'Ateneo, con lievi oscillazioni di qualche punto percentuale in più o in meno a seconda dell'area di domande. Si tratta, comunque, di discostamenti che appaiono poco rilevanti.

A titolo esemplificativo:

- il 94,4 % dei laureati si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di laurea ('decisamente si' + 'più si che no'), a fronte del 92,2% dell'Ateneo.

- ridotta la percentuale degli insoddisfatti: solo il 5,6% risponde "più no che si", a fronte del 6,4% dell'Ateneo. Rimane allo 0% la percentuale dei 'decisamente no' (a fronte dello 0,8% del totale dei laureati dell'Ateneo).

- in lieve flessione, rispetto al 2021, il tasso di coloro che si iscriverebbero di nuovo allo stesso Corso dell'Ateneo: il 61,1% (nel 2021 la percentuale era salita al 64,6% , mentre nel 2020 era del 61,4%). Percentuale che resta più ridotta rispetto al dato di Ateneo (73 %).

- in crescita, invece, la percentuale di coloro che si iscriverebbero allo stesso corso, ma in un altro Ateneo, che sale al 19,4% (nel 2021 era al 12,5%). Mentre il campione complessivo dell'Ateneo si mantiene attorno al 14% (il 13,8%).

Quest'ultimo dato merita certamente una riflessione attenta.

Si tratta di un dato che andrebbe letto insieme a quelli relativi alle prospettive post-laurea.

La stragrande maggioranza (oltre l'80%) dei laureati ritiene utile o necessario proseguire gli studi, acquisendo una laurea di secondo livello.

Tra questi, il 49,1% intende iscriversi in Atenei del Nord (il 18,2%) o del Centro (il 30,9%); mentre il 7,3% intende iscriversi in un Ateneo estero.

Trattandosi di un percorso di Relazioni Internazionali sembra comprensibile che una larga maggioranza dei laureati presuma di poter ottenere prospettive di lavoro più adeguate agli studi intrapresi in aree territoriali con mercati del lavoro più dinamici e maggiormente internazionalizzati.

Una considerazione corroborata anche dall'analisi della condizione occupazionale dei laureati (v. infra Quadro C2), che mostra, da un lato, come il 30% circa dei laureati ad un anno dalla laurea si trovi nella condizione di disoccupato; all'altro, come la stragrande maggioranza dei laureati occupati risulti impegnata in attività che non richiedono la laurea.

Il quadro generale che emerge è, dunque, quello di una diffusa percezione della difficoltà di trovare sul territorio opportunità di lavoro adeguate al titolo di studio acquisito.

Allegati:

1.link ai dati AlmaLaurea

2.Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio concluso

Descrizione link: Profilo dei laureati

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=L&ateneo=70008&facolta=943&gruppo=5&livello=tutti&area4=tutti&pa=70008&classe=10015&postcorso=0870106204200001&isstella=0&isstella=0&presui=tutti>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Soddisfazione per il corso di studio concluso



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

30/08/2023

I dati analizzati (contenuti nella scheda allegata), per quanto non esaustivi ai fini di un'analisi compiuta dei dati di percorso e di uscita, consentono un confronto tra le ultime Coorti del CdS, sui principali elementi di valutazione dei trend del Corso.

Per quel che riguarda il numero degli studenti in ingresso:

- nell'a.a.2020/2021, gli immatricolati erano 144
- nell'a.a.2021/22, gli immatricolati erano 170;
- nell'a.a. 2022/23, si sono immatricolati 165 studenti.

Nel 2022/23 il Corso continua a mantenere un discreto tasso di internazionalizzazione in ingresso: tra le matricole risultano due studenti stranieri, mentre sono tre gli studenti che provengono da istituti scolastici con sede all'estero.

Con riferimento alla provenienza scolastica degli immatricolati, si conferma la tendenza all'eterogeneità dei percorsi scolastici, sia pur con qualche novità nell'a.a. 2022/23:

- la coorte 2020/21 presentava: 34 studenti provenienti da Licei classici, 38 da Licei scientifici, 30 da Istituti tecnici, 5 da Istituti professionali, 1 da un liceo linguistico, 40 da "altri istituti italiani".
- la coorte 2021/22 presentava: 17 studenti provenienti da Licei classici, 38 da Licei scientifici, 42 da Istituti tecnici, 4 da Istituti professionali, 1 da un liceo linguistico, 87 da "altri istituti italiani" e 2 da "istituti stranieri".
- la coorte 2022/23 vede ridursi notevolmente la componente proveniente da istituti tecnici (solo 7) ed incrementarsi il numero di matricole provenienti da licei linguistici (ben 26). Sostanzialmente stabile la numerosità degli studenti provenienti da Licei classici (24) e da Licei scientifici (37). Resta ampia la componente proveniente da "altri istituti italiani" (67 matricole). Come già rilevato, 3 matricole provengono da "istituti stranieri".

Per quel che riguarda il voto di diploma degli immatricolati: anche nel 2022/23 la maggioranza (95 immatricolati) ha ottenuto il proprio diploma con un voto compreso tra 60 e 89. Rilevante resta la quota degli studenti nelle fasce più elevate di voto: 41 studenti nella fascia di voto tra 90 e 99; 23 diplomati con 100.

I dati relativi alla regolarità del percorso mostrano performance abbastanza soddisfacenti. Complessivamente, dei 540 studenti iscritti al CdL per il 2022/23 gli iscritti regolari risultano:

- 127 al 2° anno;
- 99 al 3° anno.

Per quel che riguarda il dato relativo ai laureati 2022, come negli anni passati, si rileva che la scheda allegata fornisce informazioni parziali e non adeguate ad un'analisi dei dati di uscita. La scheda allegata, infatti, riporta solo i laureati dell'a.a. 2022-2023 che hanno conseguito il proprio titolo negli appelli di laurea di giugno e luglio 2023.

Si tratta di un dato scarsamente significativo: per il 2022/23 sono previste ancora altre quattro sedute di laurea (settembre 2023, novembre 2023, gennaio 2024, marzo 2024).

Nella scheda analizzata sono assenti altri dati utili ai fini di un'analisi più compiuta delle performance del Cds, che saranno disponibili a partire da ottobre 2023.

Il CdS, pertanto, si riserva un aggiornamento dell'analisi in fase di redazione del Commento alla Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) e del Report Annuale di Qualità.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO C2

Efficacia Esterna

30/08/2023

L'analisi dei dati AlmaLaurea per il 2022 conferma le linee di tendenza già rilevate nel 2021.

A) Cresce il campione degli intervistati, che passa dai 34 laureati del 2020 (su 45) ai 50 laureati del 2021 (su 83), per arrivare ai 61 (su 87 laureati) del 2022 (con un tasso di risposta del 74,4% dei laureati contattabili).

Va rilevato, inoltre, che tale campione risulta finalmente rappresentativo delle performance del Cds (quasi scomparsa l'incidenza di laureati di precedenti Cds ad esaurimento della classe di laurea L36).

B) Si mantiene elevata la percentuale di laureati del Cds che decide di proseguire il proprio percorso di studi con una laurea di secondo livello:

- nel 2020, tale percentuale era del 58,8%;
- nel 2021, la percentuale sale all'86%;
- nel 2022, la percentuale si attesta all'83,6%.

La stragrande maggioranza dei laureati del Cds (il 76,4%) ritiene che la scelta di proseguire i propri studi sia funzionale al miglioramento delle proprie opportunità di inserimento lavorativo (suddivisi tra un 52,9% che ritiene la laurea di secondo utile per migliorare le possibilità di trovare lavoro e un 23,5% che ritiene che la laurea di secondo livello necessaria per trovare lavoro).

Il 21,6% dichiara di proseguire gli studi 'per migliorare la propria formazione culturale', mentre solo il 2% 'per migliorare le condizioni dell'attuale lavoro'.

C) Per quanto riguarda la condizione lavorativa degli intervistati:

- il 31,1% risulta occupato;
- la percentuale di laureati che non lavorano e non cercano lavoro, ma impegnata in un corso universitario/praticantato è del 54,1%;
- il tasso di disoccupazione è del 29,6%.

Tra gli occupati, il 26,3% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea.

Di questi, solo il 20% ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea.

Quanto all'effettivo utilizzo delle competenze acquisite con la laurea nelle attività lavorative:

- solo il 15,8% rileva che questo si realizza in misura elevata;
- il 31,6% considera che avvenga in misura ridotta;
- il 47,4% ritiene che nessuna delle competenze acquisite venga impiegata in ambito lavorativo.

D'altra parte, va considerato che la stragrande maggioranza degli occupati svolge mansioni per le quali la laurea non è richiesta:

- solo il 5,3% svolge mansioni per le quali la laurea, sebbene non richiesta, è necessaria;
- il 52,6% svolge attività per le quali la laurea, sebbene non richiesta, risulta utile;
- il 31,6% svolge attività per le quali la laurea non è richiesta né utile.

Sembra opportuno, infine, segnalare il permanere di un notevole gap di genere sul piano salariale: le laureate occupate percepiscono in media un salario mensile netto di 763 Euro,

contro una retribuzione mensile netta (in media) degli uomini di 1.251 Euro.

Considerando che le donne rappresentano il 49,4% dei laureati intervistati, il dato relativo al gender gap salariale contribuisce a spiegare la scelta della stragrande maggioranza del campione analizzato di proseguire gli studi, così come la propensione a trasferirsi in aree territoriali con mercati del lavoro più dinamici (v. supra Quadro B7).

E' possibile, infatti, ipotizzare che tale gap sia correlato alla collocazione delle laureate occupate in attività poco qualificate, o allo svolgimento di 'lavori non standard' (contratti a tempo determinato, intermittenti o a chiamata) o di lavori part-time.

Allegati:

1. Ink alla scheda generale Almalaurea
2. Scheda sulla condizione occupazionale

Descrizione link: Condizione occupazionale

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=L&ateneo=70008&facolta=943&gruppo=5&livello=1&area4=tutti&pa=70008&classe=10015&postcorso=0870106204200001&issstella=0&condocc=tutti&iscris=tutti&visualizza>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Condizione occupazionale

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

La ricognizione delle opinioni degli enti e delle aziende si è svolta principalmente mediante l'analisi del questionario di valutazione che i Tutor aziendali sono chiamati a compilare alla fine del tirocinio degli studenti e delle studentesse sul portale on line dei tirocini SmartEdu. I questionari hanno confermato la validità del percorso formativo. In particolare:

30/08/2023

- È stato chiesto ai tutor aziendali dei tirocini avviati di indicare se hanno rilevato le competenze/conoscenze che, a loro avviso, i tirocinanti devono avere, ma hanno dimostrato di non possedere.

Dalle risposte si evince che gli studenti dimostrano buone capacità, competenze e serietà per continuare e finire il percorso universitario. Si evince altresì da risposte precise che i tirocinanti dimostrano di aver ricevuto un'ottima formazione di base anche in ambito giuridico e che sono in grado di svolgere tutti i lavori assegnati. Mancano in qualche studente competenze di tipo pratico, ma è una carenza diffusa tra gli studenti dei corsi di laurea triennale, che affrontano con il tirocinio la loro prima esperienza di lavoro pratica.

- È stato chiesto ai tutor aziendali di indicare quali altre attività ritengono utile fare sperimentare ai tirocinanti.

Le risposte confermano che le attività previste dal progetto formativo di tirocinio sono abbastanza complete. Viene comunque suggerito di progettare attività in area marketing o di prevedere partecipazione alle udienze nei Tribunali, o esperienze dirette nelle attività della Giunta Municipale. Un tutor propone la produzione di fotoreportage e progettazione di interventi di sviluppo. In tutti i casi comunque i tutor ritengono di aver fatto sperimentare al tirocinante attività di interesse per la loro formazione.

- È stato chiesto di indicare, complessivamente, gli aspetti sui quali il Corso di laurea potrebbe essere migliorato.

Le risposte confermano che il corso di laurea è ben strutturato e organizzato. Tuttavia si suggerisce in qualche caso di prestare maggiore attenzione alla pratica e allo sviluppo di competenze trasversali

Tutte le indicazioni fornite dai tutor aziendali sono oggetto dei lavori della Commissione di tirocinio per proposte operative sul corso e affinamento degli indicatori. Il Comitato di indirizzo del Cds è già impegnato nella promozione di nuovi percorsi di tirocini formativi, dei quali occorre incrementare il numero, la qualità e la continuità dell'offerta.



20/05/2022

Istituito nell'a.a. 2012/13, il Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA) è responsabile dell'organizzazione, del monitoraggio e della supervisione delle procedure di Assicurazione della qualità (AQ) di Ateneo. Il focus delle attività che svolge, in stretta collaborazione con il Nucleo di Valutazione e con l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, è definito dal Regolamento di Ateneo (art. 9)

Compiti istituzionali

Nell'ambito delle attività didattiche, il Presidio organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle banche dati ministeriali di ciascun corso di studio dell'Ateneo, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche, organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati mantenendone l'anonimato, regola e verifica le attività periodiche di riesame dei corsi di studio, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze, assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle banche dati ministeriali di ciascun dipartimento, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze e assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione.

Il PQA svolge inoltre un ruolo di consulenza verso gli organi di governo e di consulenza, supporto e monitoraggio ai corsi di studio e alle strutture didattiche per lo sviluppo dei relativi interventi di miglioramento nelle attività formative o di ricerca.

Politiche di qualità

Le politiche di qualità sono polarizzate sulla 'qualità della didattica' e sulle politiche di ateneo atte ad incrementare la centralità dello studente anche nella definizione delle strategie complessive. Gli obiettivi fondanti delle politiche di qualità sono funzionali:

- alla creazione di un sistema Unict di Assicurazione interna della qualità (Q-Unict Brand);
- ad accrescere costantemente la qualità dell'insegnamento (stimolando al contempo negli studenti i processi di apprendimento), della ricerca (creando un sistema virtuoso di arruolamento di docenti/ricercatori eccellenti), della trasmissione delle conoscenze alle nuove generazioni e al territorio (il monitoraggio della qualità delle attività formative di terzo livello, delle politiche di placement e di tirocinio post-laurea, dei master e delle scuole di specializzazione ha ruolo centrale e prioritario. Il riconoscere le eccellenze, incentivandole, è considerato da Unict fattore decisivo di successo);
- a definire standard e linee guida per la 'qualità dei programmi curricolari' e per il 'monitoraggio dei piani di studio', con particolare attenzione alla qualità delle competenze / conoscenze / capacità trasmesse, dipendenti principalmente dalle metodologie di apprendimento / insegnamento e dal loro costante up-grading e aggiornamento con l'ausilio anche delle Ict;
- ad aumentare negli studenti il significato complessivo dell'esperienza accademica da studenti fino a farla diventare fattore fondante e strategico nella successiva vita sociale e professionale.

Composizione

Il Presidio della Qualità dell'Ateneo di Catania è costituito dal Rettore (o suo delegato), 6 docenti e 1 rappresentante degli studenti (art. 9, Regolamento di Ateneo).

Link inserito: <http://www.unict.it/it/ateneo/presidio-della-qualit%C3%A0>

Prof.ssa La Rocca Delia - Presidente e Responsabile AQ del CdS

Prof. Di Mauro Danilo - Docente del CdS

Prof.ssa Gozzo Simona- Docente del CdS

Prof.ssa Irrera Daniela - Docente del CdS

Prof. Schininà Giovanni - Docente del CdS

Sig.ra Cammarata Maria Pia - Tecnico - amministrativo

Sig. Ali Vittorio - Rappresentante degli studenti

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

16/05/2023

Il Cds è stato istituito nell'a.a.2014/2015. Fino al 2017-2018 il Corso di Laurea ha mantenuto pressoché inalterata la propria offerta formativa.

Nel corso dei primi tre anni di attività, il Gruppo AQ e il Consiglio del Cds hanno svolto un'intensa attività di monitoraggio e auto-valutazione dell'andamento del Cds. A seguito delle criticità emerse, sono state avviate una serie di azioni correttive. In particolare, si è proceduto:

1. alla riforma dell'Ordinamento didattico del CdS (approvato dal Senato Accademico dell'Ateneo in data 18.04.2018, parere positivo del CUN del 16.05.2018);
2. alla riforma del Regolamento didattico del CdS (approvato dal Senato Accademico in data 23 luglio 2018).

A) Le modifiche introdotte nell'Ordinamento didattico mirano tutte all'obiettivo di rendere l'offerta formativa del Corso più flessibile e ricca, nonché maggiormente coerente con le finalità dichiarate e con gli sbocchi professionali.

B) Le modifiche introdotte nel nuovo Regolamento didattico comprendono una rilevante variazione dell'offerta formativa, che include:

- una più equilibrata distribuzione del carico didattico tra insegnamenti e tra i tre anni di Corso;
- il raddoppio del tempo dedicato all'esperienza del tirocinio formativo (da 3 a 6 CFU);
- l'attribuzione di una premialità in sede di prova finale per attività di studio e di ricerca svolte all'estero (anche relativamente ad eventuali attività extracurricolari).

Tra le novità introdotte dal nuovo RD vi era quella relativa alle modalità di accesso al CdS, che per l'a.a. 2018-2019 aveva optato per il regime del numero programmato locale, accompagnato da una più rigorosa verifica delle competenze previste per l'accesso.

La scelta di procedere ad una revisione dell'ordinamento didattico (piuttosto che all'ennesima soppressione e ricostituzione di Cds della classe L36) si è rivelata feconda: ha, infatti, permesso di coniugare l'esigenza di continuità del Cds con la necessità di adeguare annualmente i Regolamenti di corso e i piani di studio alle trasformazioni della domanda di formazione, nonché alle esigenze di sostenibilità del corso in relazione ai mutamenti dell'Organico Docente.

La scelta, invece, di transitare al numero programmato locale e di rendere più esteso e rigoroso l'accertamento dei deficit formativi, per l'a.a. 2018/2019 ha comportato una nuova criticità: la stragrande maggioranza degli immatricolati al Cds ha maturato uno o più OFA (per lo più recuperati in tempo utile per sostenere gli esami della sessione invernale).

Tale criticità è stata affrontata per gli a.a. successivi:

- assumendo la responsabilità diretta, in collaborazione con gli altri due Cds triennali del DSPS, dell'elaborazione dei test di accesso, al fine di garantire una maggiore coerenza e congruità delle prove rispetto alle conoscenze effettivamente richieste dal Cds;
- potenziando le attività di supporto e di accompagnamento delle matricole al superamento degli OFA.

A partire dall'a.a. 2021/22, l'Ateneo ha preferito optare per il modello dell'accesso libero, che pertanto è stato adottato nei Regolamenti del Cds anche per gli a.a. successivi.

Il Gruppo di Gestione AQ e il Consiglio del Cds hanno segnalato, in più occasioni, i rischi del passaggio dal modello del 'numero programmato locale' al modello dell'accesso libero.

In particolare, il Cds si è preoccupato di affrontare le possibili ripercussioni di tale modello sul miglioramento delle performance del Cds indicatore iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno), nonché (in prospettiva) sugli indicatori relativi alla regolarità delle carriere (iC02, iC22, iC17).

Il tema dell'adeguatezza delle conoscenze in ingresso ha, dunque, assunto un ruolo centrale nelle azioni rivolte alle matricole.

Pur senza intervenire sugli assetti ordinamentali del corso, il Cds ha operato in due direzioni:

- a) migliorare gli strumenti di verifica delle conoscenze in ingresso e i criteri di attribuzione di OFA;
- B) potenziare le attività di supporto delle matricole con OFA.

Il Gruppo di Gestione AQ cura la predisposizione e la redazione finale dei Commenti alla SMA annuali, dei Report Annuali di Assicurazione della Qualità, nonché dei Rapporti Ciclici di Assicurazione della Qualità, da sottoporre al Consiglio del Cds, nonché al Consiglio di Dipartimento.

Il Gruppo di Gestione AQ, inoltre, provvede all'aggiornamento e alla compilazione delle schede SUA.

il Gruppo di Gestione AQ è, altresì, impegnato:

- nel monitoraggio delle carriere degli studenti del Cds (anche grazie all'utilizzo del supporto informatico 'Cruscotto della Didattica', messo a disposizione dall'Ateneo);
- nell'analisi delle azioni di orientamento in ingresso e in itinere;
- nella verifica dell'impatto delle azioni di promozione della partecipazione degli studenti del Cds ai Programmi di mobilità internazionali;
- nel supporto alle attività del Comitato di indirizzo del Cds.

In considerazione della mole e dell'intensità delle attività da svolgere, nonché dell'esigenza di rispettare le diverse scadenze previste, il Gruppo ha deciso di adottare un metodo di lavoro agile e flessibile:

- attivazione sulla Piattaforma Teams di una propria Aula virtuale, che contiene anche tutti i documenti di lavoro;
- distribuzione del lavoro tra i componenti del Gruppo, che interagiscono più rapidamente tramite l'utilizzo della Piattaforma Teams o lo scambio di documenti via mail.

L'utilizzo della Piattaforma Teams ha garantito un salto di qualità nel lavoro del Gruppo, dal momento che consente una maggiore compatibilità tra le attività del Gruppo e gli impegni didattici e di ricerca dei singoli componenti.

Si segnala, infine, che nel 2022, su indicazione dell'Ateneo, non è stato redatto il Report annuale di Assicurazione della Qualità (RAAQ), sostituito dal Rapporto Ciclico di Assicurazione della Qualità (RCC), redatto secondo le nuove modalità previste dall'Ateneo.

Per l'anno in corso, il Report Annuale di Assicurazione della Qualità (RAAQ 2023), redatto secondo le nuove modalità previste dall'Ateneo, è stato approvato dal Consiglio di Cds in data 27 febbraio 2023.

Il gruppo di gestione AQ del CdL ha svolto e svolge una periodica attività di predisposizione, monitoraggio e valutazione delle informazioni necessarie alla compilazione delle schede di monitoraggio e riesame ciclico richiesta dall'Anvur. Il gruppo, nell'espletamento di queste funzioni, si riunisce durante l'anno e con una maggiore frequenza in prossimità delle scadenze fissate dal Miur. Il Gruppo, avendo la responsabilità del corretto svolgimento della valutazione interna dell'offerta formativa del Corso, ha riportato di volta in volta gli esiti al Consiglio del CdL, ai fini dell'approvazione del rapporto di riesame ciclico.

▶ QUADRO D5 | Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6 | Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

▶ QUADRO D7 | Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria